

_Lettera_N_2150

A don Michele Rua

Car.mo D. Rua,

Riguardo al contratto Catellino puoi regolarti così.

Lanzo, metà luglio 1875

1° A motivo dell'assenza di D. Bosco tu non puoi fissare il giorno dell'istrumento fino al 23 corrente giorno che segue al mio arrivo.

2° In questo tempo procura di agire per qualche riduzione, specialmente in vista che noi dobbiamo demolire ogni cosa, e che la fonderia di ghisa rende assai difficile e molesta la dimora in tale sito. Parla coll'ingegnere Spezia; a me non fu fissato alcun prezzo preventivo, ma quelli che me ne hanno parlato, mi dissero

sempre che il prezzo non avrebbe ecceduto i fr. 50 m.

3° In quanto alle more mi si diceva dal sig. Brachetti, che mi fece la prima proposta, che vi sarebbe solo una piccola parte in Rogito, il resto si sarebbe inteso

con qualche creditore, che mi nominò.

4° Tuttavia studieremo anche di pagare statim, se è assolutamente necessario.

Si prenderanno ancora fr. mille dal cav. Carlo Giriodi, fr. 500 dal sig.

Avvenati da parte del comm. Dupraz. A Varazze prepararono fr. 5000, etc.

Sac. Gio. Bosco